



Luci di Santità Giovanna

59

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede
(Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966)
già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

1/12/2009

A dodici anni di distanza dalla 1^a Luce Giovannea, a noi rivolta, ripercorro questo tempo rivedendo con voi, Marianite e Giovanniti, questa ricca messe di insegnamenti. In essi si manifesta con forza il vissuto dell'Apostolo, prediletto di Cristo e primo figlio spirituale di Maria SS. E' un vissuto ricco, intenso, nella fedele sequela dl Maestro Divino. Per noi, Giovanni ricorda, rivive, riesplora il suo passato di Apostolo, di testimone della Passione, Morte e Risurrezione dell'amatissimo Maestro. Ce ne partecipa sentimenti, emozioni, esperienze. Le sue "Luci" sono un prolungamento del suo Vangelo e delle sue lettere. Si manifesta a noi testimone veritiero e credibile, figlio e confidente, di Maria SS. a lui da Gesù morente, affidata.

Come dimostra di averla conosciuta profondamente, intimamente, nell'ultimo periodo della vita terrena di Lei. Con quanta competenza, con quanto ardore ci educa, ci forma, ci accende di amore filiale verso l'incomparabile Madre! E' questo il dinamismo interno delle "Luci": la Madre ci innamora del Figlio, Gesù, Giovanni ci innamora della Madre. Per Giovanni a Maria; per Maria a Gesù, per Gesù al Padre nello Spirito Santo! Ecco il nostro percorso. È un cammino in salita impegnativo ed esaltante. Il segreto della buona riuscita di questa ardua impresa è proprio nel lasciarsi vivificare, sospingere, guidare dello Spirito Santo.

"Nutritevi dunque della certezza che lo Spirito Santo compie in voi meraviglie, prima fra tutte il vostro essere anime consacrate nella verità e nell'amore al Divin Volere a cui Gesù conduce, opera ed ama quale Re e Sacerdote eterno" (LSG 11.4)

Padre Franco Verri

59.1 Siate documento vissuto di amore all'umanità

14/4/2011

Per l'umana creatura essere vita, nel vero senso della parola, è essere potenza e luce dell'amore di Dio che nasce e si conferma spiritualmente col santo Battesimo.

L'unione con Dio, confermata dai sacramenti, è vera civiltà di base che inoltra l'umana creatura nel mistero del dono di sé dell'Amore Divino, per la santa realtà d'essere veri figli di Dio nella grazia d'essere verità ed amore.

I sacramenti nella vita cristiana sono conformazione, sostegno, grazia e conferma che la vita spirituale è realtà di vera vita nella vita stessa.

In ciò l'amore di Dio si concretizza nell'essere luce, sempre più luce, maturante alla santificazione quale chiaro segno della divinizzazione in atto.

Da ciò emerge lo stupore, la meraviglia, la scoperta personale e comunitaria del valore, per la creatura umana, d'essere imitazione gioiosa, luminosa, amorosa ed infine gloriosa di Gesù e Maria, eccelso dono del Padre all'umanità tutta.

La sapienza divina nutre le anime perché con grazia, verità ed amore giungano a capire e riconoscere i doni dello Spirito Santo che donano all'umanità la vera immagine e somiglianza con Dio.

Per l'umanità tutta è indispensabile vivere e godere la realtà sostanziale della verità che Dio non solo esiste, ma è assoluto amore.

In Gesù e Maria è possibile a tutti ravvisare l'eroicità della santità, che s'è resa documento vissuto di quanto il male tentatore ha agito ed ancora agisce nell'essere tentatore, causa e finalità del peccato di determinare con l'illusione, la menzogna ed i molteplici difetti la morte, sino all'autodistruzione dell'intera umanità.

Con la sua morte e resurrezione Gesù, vero Dio e vero uomo, è il Salvatore, il Redentore, la vera comunione eucaristica per ogni anima che lo riconosce quale unico vincitore sul peccato e sulla morte, offrendo se stesso quale S. Pasqua quotidiana nella S. Messa per ogni anima che si redime, crede ed ama.

Mediti l'umanità tutta sulla gravità dell'ateismo, della bestemmia e dell'assurdo accusare Dio del male imperante.

Gesù è resurrezione e vita per ogni peccatore pentito.

A Maria addolorata sia rivolto lo sguardo e la preghiera che libera da ogni male, per sua intercessione e grazia liberatrice dell'umanità da Gesù redenta e dal padre glorificata.

Marianite e giovaniti, siate documento vissuto dell'amore all'umanità per amare santamente Dio Trinità.

San Giovanni Evangelista

59.2 Sia propenso ogni cuore alla fiducia in Dio

Giovedì Santo, 21/4/2011

La peculiarità della gioia divina nei cuori è la celebrazione della SS. Messa, a memoria e presente realtà del valore eccelso della transustanziazione della S. Eucaristia.

L'ordinamento sacerdotale è schierata forza vitale con Gesù, per Gesù, in Gesù, per vivere, testimoniare ed amare ciò che per Gesù è grazia totale: la salvezza di tutta l'umanità, resa al Padre cristificata, amorosa e santa.

In ciò è l'esordio e la potenza del popolo santo di Dio che si rende argine al male per la grazia e la gioia eterna di vivere ed amare secondo la regalità divina del pensiero del Padre.

Sia grazia in ognuno ed un tutti per la regalità del sacerdozio, a tutti elargita per il S. Battesimo quale anelito alla vita pura e l'amicizia con Dio che in Gesù e Maria dona la verità e l'amore e l'eterna felicità.

Sia propenso ogni cuore alla fiducia in Dio, accogliendo ed amando nel sacerdozio la sublime imitazione di Gesù ed in Maria la madre, la sorella, la sposa che nel "sì" e nel doloroso parto della nuova umanità s'è resa a Gesù simile.

L'amore di Dio è innegabile ed eterno, nella grazia della giustizia, della misericordia, del perdono che purifica ed innova la vita in ogni cuore.

La suprema volontà d'amare ed essere da Dio amati instaura la vocazione al bene quale decisa volontà di liberazione per sé e per il mondo intero di sconfiggere totalmente il male.

Norma felice è la fedele partecipazione al banchetto eucaristico ed alla adorazione della presenza di Gesù quale ineguagliabile amico e confidente d'ogni anima amante del suo essere l'Amore.

Sarà così che lo svolgimento quotidiano della vostra via a carattere umano-divino avrà corso perpetuo, perché non mancherà di donare a Dio ciò che è di Dio ed agli uomini solo ciò che doveroso donare agli uomini.

L'implicita grazia del cammino di fede, a lode e gloria di Dio, vi conduca all'esemplarità della vera vita cristiana, onore e vanto d'ogni vero figlio e figlia di Dio.

Sia con santa abnegazione onorato il Sacro Cuore di Gesù e Maria SS., quale fedele e santo esecutore di ciò che ogni anima anela perché possa donarla a Maria, quale "Rosa blu" resa Regina dei fiori del cielo, oltre che Regina dei fiori della terra.

Grazie, marianite e giovanniti, per il vostro amore alla vita vocazionale dello splendore del cuore santo di Gesù ed Immacolato di Maria.

San Giovanni Evangelista

59.3 Ad ognuno spetta un compito di alta fedeltà a Dio

28/4/2011

Il volgersi indietro dello sguardo umano non sempre è indice di gioiosi ricordi; in troppi casi la gravità dei peccati non confessati, perciò non perdonati, è motivo di depressione e morte del cuore.

Marianite e giovanniti, siate messaggeri del valore del sacramento della confessione, che libera da ogni colpa ridonando all'anima la vera libertà dei figli di Dio e nuova luce al corso della vita presente e futura.

La propria vita, per essere veramente amata, è in Dio che deve essere vissuta nella certezza che la fede nella SS. Trinità è timone e timoniera di ciò che la vita è e deve essere per sé e per gli altri.

Il cuore aperto, vivo, per una fede vissuta nella certezza che a Dio nulla è impossibile, accoglie finalmente Gesù che bussa per rendere giustizia alla sua stessa fedeltà nell'amare, perché il cuore umano non può vivere senza la gioiosa speranza di un'eternità finalmente felice.

Operare gioiosamente alla salvezza del cuore e dell'anima è missionarietà feconda d'ogni bene, che non mancherà di stupire la storia per l'innovante verità che Dio è Amore ed in ciò ogni speranza umana trova appagamento, onore, vittoria ed il vero valore della vita degna d'essere vissuta.

Non sorridano i cuori beffardi, minati dall'incongruenza del male che li rende aridi ed avviliti, ma si aprano veramente le anime a Gesù, il Risorto, perché vincitore sul peccato e sulla morte.

Il valore della vita veramente cristiana è ineguagliabile esperienza di vera vita che giunge ad ogni età per far nuove tutte le cose.

Ad ognuno ed a tutti spetta un compito di alta fedeltà a Dio, che consiste nel supplice sguardo dell'anima, della mente e del cuore che ottenga il perdono divino dei peccati di tutta l'umanità.

Sia semplice il cuore e ciò sarà possibile a beneficio di ognuno e di tutti.

La divina sapienza in Maria SS. è vostra madre e maestra.

San Giovanni Evangelista

59.4 Vivere sarà solo gioia e splendore

5/5/2011

La puerilità umana non conosce confini.

Il valore esecutivo della mia Volontà non può e non deve essere confuso con il carattere sentenzioso e superbo dell'illogica natura umana del pensiero fine a se stesso.

L'illogicità umana fluisce fine a se stessa nell'incomprensibile e deviante cammino dell'assurdo umano che vuol promuovere se stesso a misura divina praticando l'animalesco agire del male fine a se stesso.

Vigore e forza sono tempra efficace a donare lustro alla giovinezza, che non decade nella vecchiaia se la fede permane salda ed efficace ai fini del bene proprio ed altrui.

La finezza dell'anima, dunque, è la forza sempre giovane per sfidare le incongruenze che il male pone sul cammino umano.

Vivere profondamente il percorso del proprio cammino di grazia ed amore a Dio ed ai fratelli è mistico raggio che illumina la terra per donare ad essa la fioritura della primavera sperata ed il rigoglio dei frutti maturi.

La verità intangibile del S. Vangelo sia riprova quotidiana della misura con la quale accogliere e donare luce e pace al mondo intero.

Marianite e giovaniti, proponetevi al mondo intero quale sicuro ausilio di preghiera, di pace e di bontà e nulla e nessuno potrà più nuocervi, perché sarete incarnazione di un'instinguibile fede, di sostanziale speranza e di perfetta carità ad onore e gloria di Dio Trinità.

Vinto è il male antico, per la grazia misericordiosa del S. Cuore di Gesù e Maria SS., nella coerenza propria d'essere nuova umanità.

Il valore esecutivo dunque d'ogni anima rinata in spirito e verità è dignità del mistero della vita, donata da Dio e offerta a Dio stesso a lode e gloria del suo nome.

Intessere il documento d'essere vita vittoriosa e santa conduce a buon fine la fede, la speranza, per la totalità dell'amore eterno.

È così che decade l'assurdo vivere, perché vivere sarà solo gioia e splendore per essere in Dio Trinità fulgore di eterna gloria.

Bando dunque alle tristezze, per vivere dell'amore divino la gioia e la pace.

San Giovanni Evangelista

59.5 Gesù è la vita da vivere ed amare

12/5/2011

La verità è linearità che non permette deviazione alcuna.

La verità è percorso che collega la vita temporale alla vita eterna con somma sapienza e grazia per la vittoria su ogni iniquità.

Porgere il cuore alla verità è porgere il cuore a Cristo Gesù, verità divina ed eccelsa.

Brandire le proprie ragioni è assurdo, quanto queste sono menzognere. La ragione stessa della vita è doverosa verità intesa a onorare la vita stessa e glorificare colui che l'ha creata.

Il porre in atto le proprie fallaci menzogne è fase indicativa dell'adesione al male ed alle sue inenarrabili concupiscenze.

Privare la privazione della vita della verità è disordine mentale, è condizionamento al male, è ladrocinio continuo dei diritti umani che ne subiscono il danno e la beffa.

L'ordine proprio della verità è sublimazione della possibilità conoscitrice della sapienza divina, della quale la verità è illuminata ed illuminante testimonianza vissuta perché è maturante esperienza di santità.

Venerare l'azione veritiera della vita umana è riconoscere il vero valore, l'equilibrio e la santità di una persona.

Importante poi è cogliere l'importanza della verità quando questa più conta in parole ed opere.

Marianite e giovaniti, meditate sull'importanza della verità nell'atto penitenziale della confessione, ove ad accogliere la presentazione delle verità inerenti il male compiuto è la verità stessa che accoglie le stesse, cioè Gesù stesso nel sacerdote quale vera voce, pensiero e perdono che torna a rendere pura la vostra anima.

Mentire in confessione è beffare se stessi e la propria ragione d'essere verità per essere amore.

Compiere atti di programmata trasgressione è arroganza del pensiero e del cuore per inneggiare alla non verità, che potenzia le catene infernali per giungere alla morte del cuore e dell'anima.

La superstizione, la magia, il rapporto infimo col nemico acerrimo della verità non sono in grado di donare la verità ed il vero e puro amore, per cui sappia il cuore umano rendersi libero da qualsivoglia illusione e perversione diabolica.

Nella verità, con verità ed in verità a voi dico e confermo: solo in Gesù è la vera vita, il vero e puro amore, per la verità incontestabile che Gesù è la vita da vivere ed amare.

San Giovanni Evangelista

59.6 Nel mondo l'amore rifulga di assoluto splendore

19/5/2011

Il fiorire dell'amore consiste nel perfetto abbandono nel Cuore di Cristo Gesù. L'avanguardia di tanta novità è nel furoreggiare di domande e di risposte intime, segrete, convalidanti la comprensione che Dio è Amore.

Rendersi conto del valore dell'abbandono in Dio della propria vita è permettere all'onnipotenza divina di procedere nella costante creatrice delle sue meraviglie e novità.

La fiducia umana nel supremo potere divino basterebbe ad annullare qualsivoglia forma di depressione umana, ambientale, sociale, individuale e comunitaria. Perché non riconoscere ciò all'infinita potenza divina?

Perorare le cause umane è doveroso discernimento, ma inevitabilmente riconduce alla gravità basilare della mancanza di fede.

Motivo di meditazione, dunque, sia l'esame di coscienza e l'ammissione di ciò che in ognuno ed in tutti difetta in modo più o meno grave nei confronti di Dio.

Assolutizzare l'importanza di Dio nella propria vita non è certamente difetto, ma il divenire parte sovrana dell'onda della misericordia e dell'amore di Dio. La concordia è riprova dell'unità che fonde cuore a cuore l'unico pensiero, che altro non è che il pensiero divino nel cuore umano.

La priorità della fede cristiana, dunque, è apertura spirituale e pratica all'immenso orizzonte di vita che da umano si fa eterno. Addivenire alla conoscenza profonda dell'unità anima-anima anima-Dio è permettere allo Spirito Santo l'ineffabile circolarità della perfezione senza interruzione, ma del tutto positiva ai fini dell'esperienza umana della felicità.

Superiore ad ogni altro pensiero sia la fede ed il confidare in Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo. Egli vi porge se stesso risorto eucaristicamente presente per arricchire la fede della vera moneta che vale: l'essere in Dio una cosa sola. Ciò vale a conferma di saper donare a Dio ciò che è di Dio. Vituperare nei confronti della fede cristiana è indice di assoluta ignoranza su ciò che Dio è, su ciò che Dio vuole. Appartenere all'umanità innovata e santa sarà vero documento di vera vita ed amore che ben consolerà il Cuore di Gesù. L'ordine sacerdotale è regalità non umana ma divina, che ottiene la genuflessione della regalità stessa innanzi all'altare, ove costantemente torna a ripetersi il sacrificio di Gesù.

Gesù stesso ben presenta il valore della fede ed umiltà umana, innalzata a divenire sacerdozio e regalità eterna. In ciò è Dio stesso che, ad onore della sua gloria, ama estenderla alla deificazione umana.

Marianite e giovaniti, a tanto siete chiamati perché l'amore nel mondo rifulga di assoluto splendore.

San Giovanni Evangelista

59.7 Iddio parla ancora al cuore umano

26/5/2011

L'iridescenza fortificante il vostro cuore, marianite e giovanniti, è sostanziale luce divina che regge le sorti dell'umanità caduta nel delirio della malvagia insipienza, che conduce nel tunnel della morte sia fisica che spirituale.

La palese potenza della preghiera e del S. Rosario in particolare sia "salvagente" per tutte le anime che la giusta via hanno smarrita.

Le ragioni del cuore e dell'anima umana sono fortemente disattese e rese baratro alla fede, alla speranza ed alla carità.

In voi, vere marianite e giovanniti, sia chiara la realtà che, nonostante tutto il bene nella peculiarità della fede nei S. Cuori di Gesù e Maria, esiste nella pienezza santificante d'essere vero Corpo Mistico di Cristo e sovrana integrità della Chiesa cattolica ed apostolica.

Nell'ordine proprio della soprannaturale azione divina nel cuore umano ogni anima deve confidare, perché la Parola di Gesù è verità ed amore senza tema di smentita.

La presenza eucaristica nel vostro cuore è vera possibilità di spostare le montagne del male, che vorrebbero intralciare il passo cristiano incontro al Signore che viene.

Sia dunque in voi la certezza che ogni decisione di bene in voi è e sempre sarà avvalorata dall'insuperabile grandezza che la S. Eucaristia offre e dona alla fragile natura umana.

Sia essa vigile ed attenta a testimoniare che Iddio parla ancora al cuore dell'uomo, perché venga superata la negligenza umana di tenere in conto solo la materialità della vita.

Purpuree vesti, lavate nel Sangue dell'agnello, siano caldo e santo manto al vostro cuore nella certezza che Gesù è pace, verità ed amore.

La sacralità della vita è bene universale amato e realizzato dall'assoluta grandezza e realtà della SS. Trinità.

Bramate, o anime che in Maria SS. avete condiviso la sapienza di S. Madre Chiesa, d'essere testimonianza viva e assoluta del vostro amare in Cristo, con Cristo, per Cristo Crocifisso e risorto e la vittoria del bene sul male sarà premio d'amare l'Amore.

San Giovanni Evangelista

59.8 La pace e la santità sia traguardo di gioia

2/6/2011

La linearità giocosa del gesto d'amore è espressione del gesto gioioso della semplicità del cuore, che rinnova la giovinezza ad ogni età.

La santità è premio al candore ed alla fedeltà a Dio per il corso libero e sincero di una vita dedicata ad amare il prossimo per amore a Dio.

Dio stesso ambisce i cuori puri per poterli inabitare e renderli miracoli d'amore per il bene d'ogni suo figlio, che non mancherà di profumare l'altare come giglio.

In Maria SS. è visibile e tangibile l'effetto giovinezza che la purezza realizza perché a nessuno manchi il sorriso vitale per superare ogni dolore.

A ciò segue la pace, la fede, la speranza e la carità quale dote, perché l'anima da Dio amata possa divenire sua sposa.

Nulla di illusorio dunque, ma la concretezza della vera vita non solo terrena ma eterna.

Operare alla Divina Volontà d'essere in Gesù e Maria un cuor solo ed un'anima sola è certezza che la vita è degna d'essere vissuta ed amata.

Ciò evidenzia l'assurdità del peccato, che vince la morte anziché la vita.

Marianite e giovaniti, lasciate che la colpa non sia più condizione amara della vostra vita, ma motivo di supplica a Dio perché in ogni cuore sia la grazia della vera vita perché la pace e la santità sia traguardo di gioia in ogni cuore.

Lasciate che l'Amore Divino disveli al vostro cuore la vera vita che lo deve inabitare per vivere e godere la vera libertà d'amare.

Ogni ombra, ogni stonatura del canto del cuore insegna che grave è la mancanza di rispetto, la falsità, l'affanno per le colpe che la mancanza d'amore permette di commettere, rendendo pesante ed affannoso il respiro del cuore, che in troppi casi è costretto a soccombere al dolore di non essere stato capito ed amato.

Rendere desiderabile la propria e l'altrui vita è doverosa semplicità di amare di Gesù e Maria SS. i Cuori che non hanno esitato a soffrire, pur di redimere, per salvarle, tutte le anime perché regni finalmente la felicità eterna.

San Giovanni Evangelista

59.9 Siate annuncio al mondo dell'esperienza della luce e della pace

9/6/2011

Marianite e giovanniti, siate riproposta al mondo di Gesù crocifisso e risorto santamente dimostrando la sua vittoria con la gioia e la pace che la fede ha maturato in voi. Non siate mai incerte ed esitanti nel conclamare che Gesù è vita, verità ed amore, valore unico da desiderare perché la luce del mondo, Gesù, possa essere accolta ed amata.

La verità è giogo soave di mille novità, che di per sé sono vertice sperato dell'amore eterno.

La supremazia del bene è certezza in ogni luogo, perché corrisponde alla verità che deve risuonare in ogni cuore che Dio Trinità è presenza viva e vera in cielo, in terra ed in ogni luogo. Importante è la benedizione e l'intercessione costante che spiritualmente completa l'azione riparatrice per la presenza e la partecipazione di angeli e santi a tutto ciò che è amore e vera libertà d'amare.

Comunione intima e sincera sia in voi e tra voi la S. Eucaristia e ben tornerà la pace a rendersi frutto del santo essere figli di Dio.

L'orizzonte della vita umana sia di determinare la luce soave della verità e dell'amore.

Ben venga la constatazione di ciò che è bene e di ciò che è male, per non cadere nella falsità di ingiusti giudizi che solo la vera carità può sfatare e rendere luce necessaria all'amore fraterno. In troppi casi la giustizia non riesce ad essere tale, per la mancata buona volontà di lasciare a Dio il giudizio e la grazia perché regnino la verità e l'amore.

Superare lo scoglio della propria indegnità è umiltà che infrange ogni violenza dell'onda distruttrice di ciò che deve condurre le anime sulla vetta della santità.

Marianite e giovanniti, siate annuncio al mondo dell'esperienza della luce e della pace che la chiamata divina ha posto in voi per essere credibile certezza che regna ancora amore sulla terra per Gesù che ascese al cielo per andare a prepararvi un posto di veri commensali del suo pranzo di nozze con la vostra anima, che ha saputo aver fede, sperato ed amato il Salvatore, Gesù, Verità ed Amore.

La vostra vita ben corona il Cuore Immacolato di Maria con la realtà delle rose blu, che ben adornano il suo manto di Regina delle vittorie ad onore e gloria del Padre e delle innumerevoli anime amanti della verità e dell'amore. In ciò è il realizzarsi della S. Volontà di Dio, come in cielo così in terra ...

San Giovanni Evangelista

59.10 Siate fiori che il male non può cogliere

16/6/2011

Il concerto d'anime che l'amore di Dio chiama ad essere strumenti per il concretizzarsi del cambiamento epocale in atto è felice concordanza di accordi del cuore umano col salvatore di ogni anima, Gesù, Re e Sacerdote eterno. La finalità evangelica, quale è il sacro timor di Dio, è continuità del moto del cuore che manifesta che a bussare allo stesso è ancora pur sempre Gesù, che con mitezza ed umiltà non disdegna di elemosinare amore.

Agire alla sacralità dell'amore eterno è vocazione specifica alla santità che dona continuità concreta a ciò che è creazione secondo il pensiero del Padre. La retta intenzione umana è carattere divino nel fragile cuore umano, che poco o male sa valorizzare l'immensa grazia d'essere figlio di Dio. La verità è punto fermo che conforma il carattere umano ad un principio di responsabile agire e certezza di lealtà del cuore che in sé ama vivere ed amare l'Amore.

Il rapporto filiale dell'anima in grazia è felice momento ed elemento di fusione anima-Dio, che ha potere di vivere e godere la verità e l'amore.

Ecco perché la coerenza e l'efficienza vocazionale molto valgono al cospetto di Dio.

Tutto ciò che contraddice, fino a disdegnare la vocazione del proprio cuore, è tenebra spirituale che evidenzia la mancanza di verità ed amore nei confronti dell'essere creatura chiamata da Dio ad essere luce della sua stessa luce. La procreazione umana stessa non deve e non può essere lasciata al facile compromesso natura o contronatura, senza tenere in debito conto lo scandalo nel cuore che grida giustizia al cospetto di Dio.

La fagocitazione oscena dei facili compromessi umani, in contraddizione con la verità e l'amore, è pur peccato che da parte del cuore stesso non può e non deve essere commesso. La realtà viva e vera è da ricercarsi nella morte del cuore, che si sente escluso dal suscitare i sentimenti più buoni e più belli che sono vita per l'anima e per il corpo.

L'irrepressibilità dell'anima e del corpo viene fatta segno di assurde critiche e non semplici tentazioni, che il male pone in atto per disorientare le anime dalla retta via e da ciò che più conta, dalla vita eterna.

Siate quindi duplice risposta d'amore alla chiamata di Dio, per accertare alla dubbiosa ragione umana che a valere nella vita è la ragione divina posta in atto dal dover riconoscere quanto è stato efferato e crudele il sacrificio di Cristo, realtà divina e umana della perfezione dell'amore come in cielo così in terra.

Marianite e giovanniti, siate fiori che il male non può più cogliere, perché siate parte viva e santa del giardino di Maria SS.

San Giovanni Evangelista

59.11 Siate accordo musicale con la lode a Dio

23/6/2011

Priorità delle priorità sia la vita, la sapienza della Volontà Divina in voi per lo sventagliare del gonfalone della gloria di Gesù a capo e vertice dell'umanità rinnovata e santa, per il merito di Maria SS. che bene seppe far mutare da Gesù l'acqua in vino.

La santificazione in atto è purificazione eccelsa di coloro che hanno saputo, sanno e sapranno credere ed amare la Parola, perciò la Volontà di Dio che vi vuole liberi e consenzienti d'essere vero amore su tutta la terra.

Tornare alla semplicità del concetto umano su ciò che è sapienza divina è dar libero corso al "concetto di santità" che indice, anche tramite voi, la vera crociata in nome della S. Croce e del suo mutarsi nella grazia e nella gioia della resurrezione, ora e per sempre.

Sappiate, marianite e giovanniti, valere il corso libero della santità che rende docile ogni potenza creata al cospetto di Dio e vostro, perché lo amate.

Nell'esperienza cristiana Dio è veramente Dio Trinità inimitabile, insostituibile, immenso e capillare a seconda dell'esigenza dell'anima di saperlo capire ed amare.

Perché scegliere la cecità del cuore, che rende nemico il fratello, la madre, il padre ed anche i figli della propria stessa carne, oltre che figli di Dio?

Palesate a voi stessi ed al cielo la vostra iniquità, che ben il rimorso sa evidenziare e rendere santo aiuto alla vostra possibilità di vivere finalmente la libertà della verità e dell'amore.

Contemplate della vita la ragione per la quale è stata creata.

Non ritenete utopia seguire ed amare la S. Volontà di Dio.

Salvate, salvate anime seguendo ogni ragione della vita spirituale e pratica.

Imparate a guardare e leggere nel vostro cuore quante volte avete mentito a voi stessi ed agli altri, per debellare la triste piaga della menzogna, causa di grave danno per le anime di ogni età.

Siate accordo musicale con la lode a Dio e non mancherà la sua grazia e benedizione.

San Giovanni Evangelista

59.12 Nutrire l'anima è donarle la luce

30/11/2011

L'accoglimento della S. Volontà di Divina è possibilità unica e vera di concedere alla vita il vertice d'ogni bene, indispensabile all'umana creatura per scoprire in sé ed intorno a sé i benefici effetti della verità e dell'amore.

La realtà profonda di ciò che la verità permette di scoprire ed amare è vocazione degna della santità, nella molteplicità dei suoi doni e carismi sia ordinari che straordinari.

L'azione dello Spirito Santo è individuale conseguimento dell'unione dell'anima con Dio, esente da qualunque peccato ed avida solo di essere donazione e santa unità col proprio cuore con il Regno di Dio, da molti ambito ma da pochi compreso ed amato.

I santi altro non sono che valore mistico della vita umana che s'è lasciato imbibire dalla sapienza eterna, resa comunione con Gesù stesso nella S. Eucaristia.

Essere luce per la natura umana è sancire da parte dell'anima il nuovissimo patto d'alleanza che Dio stesso ambisce consolidare col candore che l'iride dell'arcobaleno ripropone al termine d'ogni tempesta.

Il profilo identificatore della realtà salvifica ottenuta da Gesù e Maria è aiuto e forza di lasciare che la propria vita abbandoni la falsa superbia per sperimentare e conclamare il valore unico ed irripetibile d'essere finalmente santi ed immacolati nell'amore.

Nutrire l'anima è donare ad essa la luce che difende dalla cecità dell'egoismo fine a se stesso, e causa della rovina spirituale e fisica della natura umana.

Marianite e giovaniti, sia in voi il discernimento che ben sa comprendere il valore della gioia dovuta alla grazia dell'anima dalla gioia illusoria che produce il peccato.

Ciò rende il cuore missionario ed artefice dell'annuncio della realtà che giunge a realizzare la transustanziazione del pane e del vino in Corpo e Sangue di Gesù Cristo, Signore del cielo e della terra, per la gloria eterna dell'intera umanità!

Amen

San Giovanni Evangelista

Indice

1. Siate documento vissuto di amore all'umanità
2. Sia propenso ogni cuore alla fiducia in Dio
3. Ad ognuno spetta un compito di alta fedeltà a Dio
4. Vivere sarà solo gioia e splendore
5. Gesù è la vita da vivere ed amare
6. Nel mondo l'amore rifulga di assoluto splendore
7. Iddio parla ancora al cuore umano
8. La pace e la santità sia traguardo di gioia
9. Siate annuncio al mondo dell'esperienza della luce e della pace
10. Siate fiori che il male non può cogliere
11. Siate accordo musicale con la lode a Dio
12. Nutrire l'anima è donarle la luce

1^a edizione - Ottobre 2011

Per ulteriori informazioni : www.coronacordisimmaculatimariaess.it



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)